

Codice A1816A

D.D. 23 ottobre 2018, n. 3416

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in sanatoria per la realizzazione di modificazioni/trasformazioni del suolo relativa alla parziale eliminazione della copertura arborea ed arbustiva ed al livellamento del terreno per impianto nocciolo, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nei comuni di Corneliano d'Alba e Sommariva Perno (CN) loc. C.na Brasato. Richiedente: Soc. Panificio SPAR - Bertolusso Giacinto.

In data 07/03/2018 prot. n. 11163 è stata presentata istanza in parziale sanatoria dalla Soc. Panificio SPAR – Bertolusso Giacinto, nei comuni di Corneliano d'Alba e Sommariva Perno, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 sull'intervento relativo all'eliminazione parziale della copertura arborea ed arbustiva ed al livellamento per la messa a dimora di un nocciolo, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie totale modificata/trasformata di circa 9.526 mq., parzialmente boscata.

La superficie complessiva d'intervento indicata è di circa 9.526,53 mq., di cui circa 3.900 mq. boscati e circa 5.200,00 mq. oggetto della presente sanatoria (quindi già realizzati) e 4.326,53 mq. di nuova richiesta autorizzativa.

Considerata la richiesta di documentazione integrativa e Conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990, da parte del Settore scrivente del 4/05/2018, prot. 20806, vista la complessità dell'intervento e delle procedure da applicarsi, in relazione ai diversi interessi pubblici coinvolti, nonché della documentazione presentata, anche rispetto a quanto contestato, nei vari Procedimenti Verbali dei Carabinieri Forestali, nonché presentata agli Enti competenti (Regione, Comune e Soprintendenza).

Vista la convocazione da parte del Comune di Sommariva Perno della Conferenza richiesta per il giorno 7/06/2018, nonché i relativi lavori della stessa, compreso il sopralluogo congiunto.

Preso atto del verbale della Conferenza di servizi del 7/06/2018, svoltasi presso l'Amministrazione Comunale, alla presenza degli Enti competenti, ricevuto in data 08/06/2018, prot. 26380, dal Comune di Sommariva Perno, in cui si richiedono chiarimenti e documentazione integrativa, come già richiesta con nota del Settore scrivente del 4/05/2018, prot. 20806, ai sensi della L.R. 45/89.

Preso atto della documentazione di completamento istanza in sanatoria (relazione forestale e pagamento sanzione, ...) pervenuta in data 27/07/2018, prot. 34757.

In sintesi, si evince che dal verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, datato 10/10/2018, redatto e firmato dal funzionario incaricato, Arch. Marco Rozio, l'intervento ammissibile consiste in lavori di movimento terra per regolarizzazione del versante con scavi e riporti limitati, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, mantenimento di una fascia boscata come indicata in progetto, realizzazione di un nocciolo.

Gli elaborati consistono in:

- planimetrie stato di fatto
- planimetrie di progetto
- sezioni
- relazione geologica
- relazione tecnica
- relazione forestale.

Si rammenta che l'istruttoria svolta, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 2 della LR n. 45/1989 il titolare dell'autorizzazione é esente dal versamento del deposito cauzionale.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, lett. a), della LR n. 45/1989, il titolare dell'autorizzazione è esente dall'obbligo di rimboschimento compensativo.

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, e della D.G.R. N. 23-4637 del 06/02/2017 si prende atto che l'intervento di compensazione non è dovuto, in quanto la vegetazione costituente bosco trasformata ha un'età inferiore ai 30 anni ed il progetto prevede l'impianto di una coltivazione tipica, come descritto nella relazione redatta dal tecnico forestale.

Conclusa l'istruttoria di rito, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

IL DIRIGENTE

- visto il R.D.L. 30/12/1923, n° 3267;
- vista la L.R. n.° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n.° 4/AMD;
- visto l'art. 17 della L.R. n.° 23/2008 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. 227/2001;
- visto l'art. 19 della L.R. 4/2009;

determina

di **autorizzare**, in parziale sanatoria, ai sensi della L.R. n. 45/1989 la Soc. Panificio SPAR – Bertolusso Giacinto, per realizzare l'intervento in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata complessiva d'intervento indicata di circa 9.526,53 mq., di cui circa 3.900 mq. boscati (movimenti terra pari a circa 1.618,00 mc.), nei comuni di Corneliano d'Alba e Sommariva Perno, loc. C.na Brasato, sui terreni iscritti al N.C.T. del comune di Corneliano d'Alba al foglio n. 7, mappali 150,151,199p,202p e del comune di Sommariva Perno al foglio n. 19, mappali 216,231,230,226,227p,228p, 275p, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, che si conservano agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- deve essere mantenuta la fascia boscata a monte del lotto d'intervento (di circa 5 metri che decorre sul lato di monte, lungo il piede della scarpata – bordo del lotto sul lato Ovest), in quanto tale zona sta già rivegetando naturalmente;
- deve essere rivegetata la fascia di circa 4 m. dal ciglio di sponda del Rio San Biagio, tramite specie arboree ed arbustive perfluviali (come indicate nella relazione forestale);
- le canalette e fossi di regimazione delle acque esistenti devono essere ripuliti e regolarizzati nella loro sezione, mantenendone la piena efficienza nel tempo;
- nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore, in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- le interfile del nocciuolo devono essere prontamente inerbite, avendo cura di mantenere la cotica erbosa nel tempo;
- il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta devono precedere i movimenti di terra e devono essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale di cui all'art. 13 della L.R. n. 4/2009 (DPGR n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.); il taglio deve

essere limitato agli esemplari strettamente necessari; il materiale legnoso deve essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del Regolamento forestale vigente; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento;

- durante i lavori di taglio non deve essere scaricato materiale a valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto sovrastanti viabilità esistenti ed edifici e in nessun caso devono essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
- in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche in particolare dilavamenti, ristagni ed erosioni; i fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera devono essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
- i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi residui legnosi, rami e cimoli, devono essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
- le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi;
- le lavorazioni agricole non possono spingersi oltre gli 80 centimetri e deve essere rispettata almeno una fascia di almeno 2 metri dal bordo superiore di sponde, dalla base di argini di fossi;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere effettuate tutte le disposizioni dettate dal DPR 120/2017, in riferimento alla normativa sulle terre e rocce da scavo vigente;
- questo Settore si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n.° 45/1989;
- con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo e alla stazione Carabinieri Forestale di Bra, dovrà pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori”;
- terminate le opere, il soggetto autorizzato deve inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato, corredata dagli atti di rito di cui al punto 6.5 della Circolare PGR n.° 4/AMD del 03/04/2012.

Si stabilisce che i lavori devono essere eseguiti **entro 36 mesi** dalla data del provvedimento autorizzativo, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata al Settore Scrivente l'Autocertificazione e dichiarazione d'atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 inerente la

“Trasformazione del bosco in altra destinazione d’uso” così come indicato nella Determinazione n. 946 del 03/04/2017 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, allegando eventuali assensi dei proprietari/gestori delle opere che risentono degli effetti diretti/indiretti che risentono delle modificazioni/trasformazioni del suolo; copia del modello di autocertificazione è reperibile sul sito istituzionale della Regione Piemonte all’indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/foreste/images/files/pian_gest/dwd/nuova_legge/all. A_dichiarazione_richiedente.doc.pdf.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, **con particolare riferimento all’autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata)**.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l’assetto idrogeologico interessato.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E’ fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il funzionario estensore
Arch. Marco Rozio

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE